

X SEDUTA**GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 1979****Presidenza del Presidente CORONA****I N D I C E****Elezione del Presidente della Giunta:**

(Votazione segreta)	4
(Risultato della votazione)	4
(Votazione segreta)	4
(Risultato della votazione)	5
LORETTU	5
PRESIDENTE	5
(Votazione segreta)	5
(Risultato della votazione)	5
Interpellanze (Annunzio)	3
Interrogazioni (Annunzio)	3
Petizioni (Annunzio)	1

La seduta è aperta alle ore 19 e 15.

OFFEDDU, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute a questa Presidenza, in data 7 settembre

1979, tre petizioni a firma dei signori Morittu Bachisio, Cherchi Anna Maria e Demuro Rosanna, riguardanti, rispettivamente: la proposta di legge presentata in Parlamento in merito all'istituzione in zona franca del territorio della Sardegna; l'approvazione di un documento in materia di trasporti e l'approvazione di un documento contro l'installazione in Sardegna di centrali elettronucleari e di qualsiasi altra natura.

Le petizioni risultano corredate della documentazione prescritta.

Se ne dia lettura.

OFFEDDU, *Segretario*:

“Onorevole Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna

in attuazione di quanto disposto dall'art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana e dall'art. 1 dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di petizioni, e in applicazione dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale

i sottoscritti firmatari

rilevato che è stata recentemente ripresentata in Parlamento una proposta di legge avente per oggetto, l'istituzione in zona franca del territorio della Sardegna;

constatato che tale iniziativa, se approvata, potrebbe da sola realizzare quel decollo economico e sociale delle popolazioni sarde che i vari piani di Rinascita, ingannevolmente elargiti dallo Stato italiano, se pure a seguito di lunghe lotte popolari, non hanno finora consentito, sia per l'antiautonomico condizionamento esercitato dalle strutture burocratiche del medesimo Stato italiano, sia perché gli stanziamenti, sempre tardivi, hanno rappresentato piccola cosa a fronte delle più consapute esigenze della comunità sarda, che ha visto falciato il suo patrimonio di forze lavoro con un flusso migratorio che non ha precedenti nella recente storia di nessun popolo;

constatato altresì che tale forzata emigrazione al pari delle tardive briciole di finanziamento e del condizionamento antiautonomico di cui sopra è detto, rientra in un quadro generale di espiazione e sfruttamento delle ricchezze materiali culturali e umane del popolo sardo, in vista di una sempre più massiccia colonizzazione e militarizzazione, a tutti i livelli, da parte dello Stato italiano, garante dei monopoli internazionali e delle esigenze strategiche delle superpotenze,

i sottoscritti

FANNO VOTI

Perché il Consiglio regionale sardo promuova e attui tutte quelle iniziative che portino il Parlamento italiano ad approvare in tempi brevi la proposta di legge di "Istituzione in zona franca del territorio della Sardegna" (1)

"Onorevole Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna

in attuazione di quanto disposto dall'art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana e dal-

l'art. 1 dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di petizioni e in applicazione dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio Regionale

i sottoscritti firmatari

visto che gli aumenti delle tariffe marittime e aeree per passeggeri e merci da e per la Sardegna, disposti con provvedimenti assunti dal Ministro Preti in dispregio del dettato statutario (art. 53), si sono rivelati manifestamente dannosi per l'economia sarda (art. 51 dello Statuto), accentuando, con l'ulteriore balzo in avanti di tutti i prezzi, l'emarginazione, lo strangolamento e la colonizzazione dell'Isola;

considerata la incapacità costituzionale della Giunta regionale ad affrontare con dignitosa fermezza il problema trasporti, mirando, col silenzio e il disinteresse prolungati, a far assorbire dal tempo lo sconquasso provocato dagli aumenti sopra richiamati;

consapevoli che senza una definitiva soluzione del problema trasporti non è possibile né costruttivo qualsiasi discorso di trasformazione e di rinascita civile e sociale del popolo sardo,

FANNO VOTI

Perché il Consiglio regionale discuta e approvi un documento che contenga i seguenti punti:

richiesta al Governo italiano, con chiaro pronunciamento, del riconoscimento della "Continuità territoriale" della Sardegna con tutte le altre regioni italiane, in armonia con l'articolo 5 della Costituzione e sempre secondo l'art. 3 della stessa costituzione della dichiarazione della dignità sociale dei sardi, davanti alla legge, "pari" a quella di tutti i cittadini italiani.

Richiesta al Governo italiano dell'immediata revoca di tutti i recenti aumenti delle tariffe marittime e aeree per passeggeri e merci, da e per la Sardegna, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 51 e 53 dello Statuto sardo, come diretta conseguenza del pronunciamento di cui al precedente punto 1).

Inizio di una vertenza di base (non di vertice) Sardegna-Governo italiano per i trasporti che ab-

VIII LEGISLATURA

X SEDUTA

13 SETTEMBRE 1979

bia come principali obiettivi:

revisione e trasformazione della politica dei trasporti da e per l'Isola;

localizzazione in Sardegna della direzione della "Tirrenia"; quando vengono trattati problemi sui trasporti che riguardano anche la Sardegna, istituzionalizzare la rappresentanza della Regione sarda, con diritto di veto, negli organismi nazionali di vertice, al fine di impedire decisioni imposte, lesive e dannose per l'economia dell'Isola e per tutti i sardi, avviare e concretizzare una fattiva collaborazione col fondo comunitario europeo che abbia come scopo la dotazione di mezzi autogestiti della Regione sarda". (2)

"Onorevole Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna

in attuazione di quanto disposto dall'art. 50 della Costituzione della Repubblica Italiana e dall'art. 1 dello Statuto Speciale per la Sardegna in materia di petizioni e in applicazione dell'art. 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale

i sottoscritti firmatari

FANNO VOTI

perché il Consiglio regionale sardo, con un documento, prenda netta e decisa posizione contro l'installazione in Sardegna di centrali elettronucleari e di qualsiasi iniziativa, sia essa civile o militare, che miri all'ulteriore nuclearizzazione dell'Isola, ma si impegni, invece, ad adottare idonei ed efficaci strumenti legislativi che privilegino esclusivamente tutte le risorse locali del settore energetico". (3).

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 102 del Regolamento, la petizione non potrà essere trasmessa alla Commissione competente, se non è fatta propria da almeno un Consigliere prima della chiusura della prossima sessione.

Ricordo inoltre che, a norma dell'articolo 101 del Regolamento interno, la petizio-

ne è tenuta a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria del Consiglio e, durante le sessioni, in Aula.

La procedura relativa alle petizioni è regolata dagli articoli 100, 101, 102 e 103 del Regolamento interno.

Ha domandato di parlare l'onorevole Piretta. Ne ha facoltà.

PIRETTA (P.S. d'Az.). Dichiaro di far mie le petizioni.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

"Interpellanza Murru sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, a partire da quelle che fruiscono dei contributi regionali (26)".

"Interpellanza Murru sulla regolamentazione dei divieti di sosta in prossimità dei distributori di carburante (27);

"Interpellanza Murru sulla costituzione della linea marittima di collegamento fra Gaeta e la Sardegna (28);

"Interpellanza Murru sulla improcrastinabilità dell'utilizzazione dello stabilimento termale di Fordongianus (29)".

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

"Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sul blocco dei rifornimenti di sangue per i talassemici (48)".

VIII LEGISLATURA

X SEDUTA

13 SETTEMBRE 1979

“Interrogazione Murru sull’approvvigionamento idrico di Golfo Aranci (49)”.

“Interrogazione Murru sulla realizzazione degli impianti sportivi di Cagliari e frazioni e dei maggiori centri della Sardegna. (50)”

“Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura dell’Istituto professionale di Stato per l’agricoltura di Villaciadro (51)”.

“Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla bonifica del canale di “Mammarranca” in territorio di Cagliari e delle zone circondarie (52)”.

“Interrogazione Murru sulla mancata costruzione della nuova scuola media del Comune di Villamassargia (53)”.

“Interrogazione Murru sulla necessità di completare i lavori di costruzione della nuova aerostazione di Elmas (54)”.

“Interrogazione Murru sulla necessità di garantire l’osservanza del divieto di vendita di cozze, arsele e frutti di mare nella città di Cagliari e nei centri (in specie quelli turistici) della Sardegna (55);

“Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione della integrazione del prezzo del grano per le annate 1977/1978 (56)”.

“Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sui danni alle colture cerealicole nel Sarcidano (57)”.

**Votazione a scrutinio segreto per l’elezione del
Presidente della Giunta.**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca l’elezione del Presidente della Giunta. Ricordo che, per la validità della votazione, a norma dell’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, numero 250, è necessario l’intervento di almeno due terzi dei

Consiglieri assegnati alla Regione e che, a norma dell’articolo 36 dello Statuto, l’elezione ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza assoluta.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
votanti	31
astenuti	44

Hanno ottenuto voti:

Raggio Andrea	22
Melis Mario	4
Offeddu Mario	4
Sanna Carlo	1

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Atzori V. - Barranu - Battolu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Chessa - Cogodi - Corrias - Marras - Melis - Muledda - Murru - Offeddu - Orrù - Pintus - Piretta - Pischedda - Puggioni - Raggio - Saba A. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Sechi - Tampogni - Uras.

Si sono astenuti: Presidente Corona - Are - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Becciu - Boi - Carrus - Carta - Castellaccio - Casula - Catta - Cossu - Demartis - Demontis - Dettori - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Franceschi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Lorettu - Mela - Mereu - Moretti - Mura - Oppi - Pigliaru - Pili - Piredda - Puddu - Rais - Rojch - Saba B. - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tidu - Zurru).

PRESIDENTE. Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza dei voti prevista dal Regolamento, si procede ad una seconda votazione. Ricordo ai colleghi che anche in questa votazione è necessaria la maggioranza assoluta.

VIII LEGISLATURA

X SEDUTA

13 SETTEMBRE 1979

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	75
votanti	31
astenuti	44

Hanno ottenuto voti:

Raggio Andrea	22
Offeddu Giovanni	4
Melis Mario	3
Sanna Carlo	2

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Atzori V. - Barranu - Battolu - Berlinguer - Buzzanca - Cardia - Chessa - Cogodi - Corrias - Marras - Melis - Muledda - Murru - Offeddu - Orrù - Pintus - Piretta - Pischedda - Puggioni - Raggio - Saba A. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Sechi - Tamponi - Uras.

Si sono astenuti: Presidente Corona - Are - Atzeni - Atzori A. - Baghino - Cossu - Demartis - Demontis - Dettori - Erdas - Floris Mario - Floris Severino - Francesconi - Ghinami - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Lorettu - Mela - Mereu - Moretti - Mura - Oppi - Pigliaru - Pili - Piredda - Puddu - Rais - Rojch - Saba B. - Secci - Serra - Soddu - Spina - Tidu - Zurru).

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Lorettu prima di indire la terza votazione. Ne ha facoltà.

LORETTU (D.C.). Signor Presidente, vorrei chiedere alla sua cortesia e a quella dei colleghi di concedere una sospensione di lavori dell'Assemblea per mezz'ora. Grazie.

PRESIDENTE. La richiesta viene accolta, ma con l'intesa che alle ore 20 e 30 esatte verrà dato inizio alla terza votazione senza possibilità di rinvio. Se siamo d'accordo, la seduta è sospesa fino alle ore 20 e 30.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 55, viene ripresa alle ore 20 e 20).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Poiché nessuno ha ottenuto la maggioranza dei voti prevista dal Regolamento, si procede ad una terza votazione.

Ricordo che per questa votazione è sufficiente la maggioranza relativa.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	76
votanti	63
astenuti	13
scheda bianca	1

Hanno ottenuto voti:

Puddu	29
Raggio	24
Offeddu	4
Melis M.	3
Carrus	1
Giagu	1

PRESIDENTE. Proclamo eletto Presidente della Giunta regionale il Consigliere Mario Puddu.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Boi - Buzzanca - Cardia - Carrus - Chessa - Cogodi - Corrias - Demartis - Dettori - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Lorettu - Marras - Medde - Mela - Melis - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oppi - Orrù - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Puddu - Puggioni - Raggio - Rojch - Saba A. - Saba B. - Saba C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

VIII LEGISLATURA

X SEDUTA

13 SETTEMBRE 1979

Si sono astenuti: Presidente Corona - Carta - Castellaccio - Casula - Catte - Demontis - Erdas - Ghinami - Mannoni - Mereu - Pigliaru - Pili - Rais).

PRESIDENTE. Prego i colleghi Capi-gruppo di voler favorire in Presidenza per una riunione, onde fissare, unitamente al Presidente della Giunta neo eletto, la data di convocazione di questo Consiglio per la presentazione della Giunta.

(La seduta, sospesa alle ore 20 e 40, viene ripresa alle ore 20 e 45).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Consiglio è riconvocato per lunedì alle ore 19 per le dichiarazioni programmatiche e la presentazione della Giunta da parte dell'onorevole Puddu.

Il giorno successivo, martedì, alle ore 17, inizierà la discussione sulle dichiarazioni del Presidente.

I lavori del Consiglio riprenderanno lunedì, alle ore 19.

La seduta è tolta alle ore 20 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrida

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunziate in apertura di seduta.

Interpellanza Murru sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese a partire da quelle che fruiscono dei contributi regionali.

Il sottoscritto, premesso che sul vitale problema della partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese pubbliche e private il MSI prima ed il MSI-DN poi, dopo aver aperto un lungo dibattito con l'opinione pubblica in genere e con il mondo del lavoro in particolare si è fatto promotore di numerose proposte di legge parlamentari (n. 1742 del 1955, n. 1079 del 1976) e regionali; premesso ancora che il tema della partecipazione va sviluppato nel senso più ampio del termine e non limitato ad enunciazioni che lo riducono esclusivamente al significato di controllo verticistico operato dal sindacato all'interno dell'impresa; convinto che la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese — prerogativa garantita dall'articolo 46 della Costituzione, che riconosce ai lavoratori il diritto a collaborare alla gestione delle aziende ai fini della elevazione morale, economica e sociale del lavoratore in armonia con le esigenze della produzione — possa avere luogo soltanto sulla base di scelte coerenti tendenti a risolvere la conflittualità nel quadro di indirizzi programmatici generali e di settore che avviino la collaborazione attiva di tutte le componenti del mondo del lavoro, interpella il Presidente della Giunta regionale per conoscere se, in base alle varie proposte dei lavoratori e del MSI-DN, non ritenga opportuno iniziare un dibattito teso a stabilire l'avvio di una politica sociale ed economica veramente nuova e diversa che consenta l'autentica partecipazione dei lavoratori al momento decisionale della gestione delle aziende, ad iniziare da quelle che fruiscono dei contributi della Regione Sarda. (26)

Interpellanza Murru sulla regolamentazione dei divieti di sosta in prossimità dei distributori di carburante.

Il sottoscritto, rilevato che presso i distributori di carburante dei centri abitati, le strade di transito ed in altre zone dove sono stati installati tali rifornitori si verificano soste abusive di mezzi meccanici; preso atto del fatto che tali soste provocano disagi ed intralci all'attività dei lavoratori addetti al servizio di rifornimento nonché all'opera dei gestori ed agli automezzi che devono muoversi agevolmente per rifornirsi; constatato che frequentemente, per via di questi disagi ed intralci, si verificano incresciose proteste e ripicche tra le parti interessate con strascichi spiacevoli; esaminati gli articoli 115 e 539 del Codice della strada che regolano le soste degli autoveicoli con norme precise e rigide (l'articolo 539 detta "è vietata la sosta in corrispondenza dei distributori di carburante per una distanza di 6 metri prima e dopo i distributori stessi. Detta distanza va calcolata a partire dalla prima e dall'ultima pompa erogatrice"), chiede di interpellare il Presidente della Giunta regionale per conoscere se non ritenga opportuno intervenire presso i competenti organi comunali affinché si adoperino per evitare il verificarsi dell'inconveniente sopra lamentato (27).

Interpellanza Murru sulla costituzione della linea marittima di collegamento fra Gaeta e la Sardegna.

Il sottoscritto, constatato che i collegamenti diretti fra il porto di Gaeta e la Sardegna sono inesistenti e che da tempo sia per il trasporto dei passeggeri che per quello delle merci si avverte la necessità di impiantare tale linea al fine di evitare l'eccessivo intasamento del porto di Civitavecchia; appreso che lo Stato ha commissionato una nuova nave traghetto per il servizio viaggiatori da e per il porto di Gaeta operante nell'area pontina, considerato che per agevolare e snellire i trasporti con la Sardegna tale nave traghetto sarebbe il mezzo più idoneo per l'assorbimento di tutto il movimento nei vasti circondari terrestri e marittimo, interpella l'Assessore dei trasporti per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente richiamare l'attenzione degli organi dello Stato affinché il collegamento in parola venga inserito nel nuovo piano trasporti da e per la Sardegna; predisporre quelle iniziative di competenza della Regione Sarda affinché il problema, di notevole interesse per l'economia sarda anche per il settore del turismo, venga inserito nel più vasto contesto della tematica dei trasporti che il Consiglio regionale sardo nel 1977 ha definito "Vertenza dei trasporti" della Sardegna. (28)

Interpellanza Murru sulla improcrastinabilità della utilizzazione dello stabilimento termale di Fordongianus.

Il sottoscritto, constatata la sempre maggiore richiesta di prestazioni per cure termali da parte dei cittadini sardi i quali, per soddisfare le loro esigenze, ogni anno, a migliaia, devono ricorrere agli stabilimenti della Penisola, andando così incontro a notevoli sacrifici; ciò in quanto i pochi stabilimenti esistenti in Sardegna — quelli di Sardara, Castelsardo, Benetutti — sono assolutamente insufficienti per fronteggiare le richieste; rilevato che nel Comune di Fordongianus, sin dagli anni '50, dopo una spesa di circa 2 miliardi di lire effettuata dalla Regione Sarda, è disponibile ancora inutilizzato un nuovo stabilimento con capacità ricettiva di 40 cabine di prima e seconda classe ed un consistente numero di ambienti per le cure speciali (inalazioni, docce scozzesi, massaggi) nonché di conforti moderni, che potrebbe soddisfare le richieste di una parte di cittadini sardi; rilevato altresì che nonostante gli impegni assunti dagli Enti locali interessati e dagli assessorati regionali per definire l'annoso problema del restauro dell'opera nulla è stato ancora fatto, chiede di interpellare gli Assessori alla sanità e del lavoro per conoscere:

1) se non ritengano opportuno ed urgente intervenire presso gli Enti ed organismi interessati al fine di definire un piano che consenta in breve tempo il superamento di quegli intralci che a circa 30 anni dalla ultimazione dei lavori appaiono ridicoli;

2) se, in alternativa, non ritengano opportuno prendere contatto con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) al fine di stabilire una cessione della proprietà dello stabilimento oppure una convenzione perché l'Istituto possa disporne per l'assistenza ai propri assicurati. (29)

Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sul blocco dei rifornimenti di sangue per i talassemici.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'Assessore alla sanità per sapere se risponda a verità quanto affermato nell'articolo pubblicato su "L'Unione Sarda" del 2 agosto 1979 in riferimento al blocco del ponte aereo da Coblenza a Cagliari per il rifornimento del sangue ai talassemici e in particolare:

— se è vero che il Presidente degli Ospedali riuniti di Cagliari, Rag. Filippo Biocchi, non ha provveduto ad inoltrare al Ministro della sanità la richiesta di autorizzazione prevista dall'articolo 6 del decreto ministeriale 15 settembre 1972;

— se è vero che il direttore del centro trasfusionale di Cagliari, Arnone, abbia richiesto l'istruzione della pratica fin dall'inizio del ponte aereo;

— se è vero che il sangue donato dai militari tedeschi costituisce un terzo dell'intero quantitativo annualmente destinato ai microcitemici di Cagliari e provincia.

I sottoscritti chiedono inoltre di sapere come mai codesto Assessorato, pur essendo da tempo informato dalla situazione, non abbia tempestivamente provveduto a garantire il funzionamento del ponte aereo in questione al fine di salvaguardare la salute e l'esistenza stessa di centinaia di pazienti e quali iniziative urgenti intenda prendere per superare l'attuale stato di cose. (48)

Interrogazione Murru sull'approvvigionamento idrico di Golfo Aranci.

Il sottoscritto, constatato che l'approvvigionamento idrico del dipartimento ferroviario di Golfo Aranci e di tutti gli organismi, enti, uffici, servizi (compreso quello dei traghetti), colonie ad esso facenti capo avviene giornalmente da Cagliari mediante l'invio di numerosi treni carichi di cisterne; tenuto conto del fatto che tale operazione comporta disservizi, disagi ed oneri non indifferenti a carico delle Ferrovie dello Stato, interroga l'Assessore dei trasporti per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente intervenire presso gli organi competenti al fine di eliminare l'inconveniente sopra lamentato. (49)

Interrogazione Murru sulla realizzazione degli impianti sportivi di Cagliari e frazioni e dei maggiori centri della Sardegna.

Il sottoscritto, constatato che a Cagliari, dopo la demolizione di alcuni impianti sportivi, si dispone sempre meno di attrezzature sportive pubbliche; constatato altresì che la situazione presente a Cagliari è riscontrabile anche in grossi centri come Iglesias, S. Gavino, Tempio, Lanusei, Carbonia; preoccupato del fatto che la carenza sopra lamentata possa pregiudicare il regolare svolgimento delle attività agonistiche nella prossima stagione sportiva; accertato che sia a Cagliari che in altri centri della Sardegna esiste la disponibilità di aree comunali da adibire per la costruzione di impianti sportivi, interroga l'Assessore dello sport per conoscere se non ritenga opportuno ed urgente intraprendere tutte le iniziative atte ad ottenere l'acquisizione di aree da destinare alla costruzione di impianti sportivi a Cagliari e nei maggiori centri della Sardegna. (50)

Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla chiusura dell' "Istituto professionale di Stato per l'agricoltura" di Villacidro.

Il sottoscritto, constatato che l' "Istituto professionale di Stato per l'agricoltura" di Villacidro è chiuso a motivo della mancanza di servizi primari, quali l'energia elettrica, la rovinosità delle strutture murarie (nonostante sia di recente costruzione), il mancato funzionamento del Convitto per gli studenti; ed inoltre a causa di disfunzioni di natura didattica e tecnica, quali la mancanza di coordinamento fra i vari servizi interni e fra questi e quelli di insegnamento, nonché per lo stato di abbandono totale delle attrezzature tecniche; considerato che il ruolo fondamentale dell'Istituto è quello di costituire un valido supporto per lo sviluppo dell'agricoltura, nel Villacidrese e nel Comprensorio, interroga l'Assessore della pubblica istruzione per conoscere:

1) se non ritenga opportuno accertare le reali condizioni dell'Istituto ed i motivi che ne hanno determinato la chiusura;

2) se non ritenga altresì urgente e necessario predisporre un piano di immediato intervento per la riattivazione totale dell'importante Istituto. (51)

Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla bonifica del canale di "Mammarranca" in territorio di Cagliari e delle zone circondarie.

Il sottoscritto, rilevato che i lavori di bonifica del maleodorante ed insalubre canale di Mammarranca del capoluogo della Sardegna — dopo le reiterate sollecitazioni del sottoscritto — si effettuano a rilento e con inaudita ed inspiegabile richiesta di "revisione dei prezzi" per l'esecuzione dell'opera iniziata solo da qualche mese; constatato che il canale in argomento, colmo e intasato com'è, rappresenta un pericoloso focolaio di epidemie di malattie infettive e che pertanto l'opera di risanamento delle acque inquinate e del definitivo assestamento del tratto percorso dal canale non è più trasferibile nel tempo, interroga gli Assessori dei lavori pubblici ed alla sanità per conoscere quali urgenti provvedimenti intendano adottare al fine di risolvere, mediante sollecite definizioni delle pratiche sul finanziamento dell'opera stessa e delle eventuali responsabilità delle parti — imprese appaltatrici e uffici tecnici del Comune interessato — coinvolte, l'ormai trentennale problema.

L'interrogazione è della massima urgenza. (52)

Interrogazione Murru sulla mancata costruzione della nuova scuola media nel Comune di Villamassargia.

Il sottoscritto, constatato che le attese della cittadinanza di Villamassargia relative alla costruzione della nuova scuola media — nonostante le ripetute richieste degli organi interessati che lamentano l'assoluta insufficienza dell'attuale caseggiato che presenta locali antigienici, senza riscaldamento ed insalubri, dove 250 allievi devono esercitarsi in aule di poco più di tre metri quadrati e vecchie di 50 anni — sono state deluse dalle decisioni degli Assessori competenti i quali non hanno stanziato i fondi per la costruzione dell'opera, chiede di interrogare gli Assessori degli enti locali e dei lavori pubblici per conoscere:

— quali ragioni hanno distolto il finanziamento per la costruzione della scuola media di Villamassargia in occasione dell'ultima ripartizione per i nuovi edifici scolastici comunali;

— quali provvedimenti intendano altresì adottare per soddisfare le attese della popolazione interessata alla soluzione del problema. (53)

Interrogazione Murru sulla necessità di completare i lavori di costruzione della nuova aerostazione di Elmas.

Il sottoscritto constatato che nonostante già da parecchio tempo sia stata ultimata la costruzione della nuova aerostazione di Elmas, la stessa non può entrare in funzione esclusivamente a causa della mancata messa in opera delle condutture idriche ed elettriche; convinto della assoluta improcrastinabilità di dotare la Sardegna di uno scalo aereo fornito di piste adatte ad aerei di classi superiori (quadrireattori DC 8, Boeing 707), in considerazione sia delle gravissime carenze del vecchio aeroporto e sia dell'aumentato traffico aereo da e per la Sardegna, interroga gli Assessori dei trasporti e dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti urgenti intendano adottare per risolvere il problema dell'elettrodotto e della conduttura idrica della nuova aerostazione di Elmas. (54)

Interrogazione Murru sulla necessità di garantire l'osservanza del divieto di vendita di cozze, arselle e frutti di mare nella Città di Cagliari e nei centri (in specie quelli turistici) della Sardegna.

Il sottoscritto, constatato che nella Città di Cagliari e nei più disparati centri (in specie nei luoghi di soggiorno turistico e balneare) della Sardegna si persiste nella vendita incontrollata delle cozze, arselle e frutti di mare e che ciò avviene nonostante l'ordinanza comunale e dei diversi ufficiali sanitari che ne impongono il divieto; convinto della necessità di garantire il divieto in parola anche in considerazione della recrudescenza di malattie come il tifo, l'epatite virale e la salmonellosi che nelle cozze ed arselle trovano i principali vettori; ribadita altresì l'esigenza di dare una urgente e definitiva soluzione al problema di centinaia di arsellai e piccoli pescatori lagunari che dalla vendita abusiva di frutti di mare traggono l'unico mezzo di sostentamento, interroga l'Assessore alla sanità per conoscere quali provvedimenti intende adottare per garantire l'osservanza del divieto in parola e delle norme che regolano la vendita di tali prodotti.

L'interrogazione ha carattere della massima urgenza. (55)

Interrogazione Murru, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata liquidazione dell'integrazione del prezzo del grano per le annate 1977-1978.

Il sottoscritto interroga l'Assessore dell'agricoltura per sapere se sia a conoscenza della mancata liquidazione dell'integrazione del prezzo del grano per le annate 1977-1978 ai produttori sardi; e se intenda provvedere con urgenza, eliminando così i disagi che derivano agli agricoltori, soprattutto in ordine alla ristrettezza finanziaria che si ripercuote negativamente sulla coltivazione del grano per gli anni successivi. (56)

Interrogazione Anedda, con richiesta di risposta scritta, sui danni alle colture cerealiche nel Sarcidano.

Il sottoscritto interroga l'Assessore dell'agricoltura per sapere se sia a conoscenza dei gravi danni provocati dalle piogge estive alle coltivazioni di grano nel Sarcidano e se intenda provvedere, accogliendo le richieste dei coltivatori a predisporre un ammasso speciale che consenta ai produttori di recuperare almeno in parte le perdite subite e fare in modo che tutta la zona cerealicola del Sarcidano venga dichiarata danneggiata da calamità atmosferiche. (57)